

I.I.S. "ISABELLA MORRA"
PIANO DI MIGLIORAMENTO



Ottobre 2016

Sommario

1	Scenario di riferimento	3
1.1	Informazioni generali	3
1.2	Contesto socio-culturale	3
1.3	Organizzazione scolastica	4
1.4	Lavoro in aula	5
2	Strategia operativa	6
2.1	La squadra	7
2.2	RAV – Prorità e traguardi	7
	Tab. 1 – Esiti degli studenti.....	8
	Tab. 2 – Aree di Miglioramento.....	9
2.3	Obiettivi strategici	9
	Tab. 3 – Obiettivi di processo.....	9
	Tab. 4 – Quadro sinottico delle Azioni.....	10
3	Pianificazione delle Azioni per ciascun obiettivo di processo.....	11
3.1	Formazione Alunni.....	12
3.1.1	Riequilibrio culturale e recupero per il miglioramento dei risultati scolastici.....	12
3.1.2	Promozione dell’inclusione sociale e del contrasto al disagio per garantire l’apertura delle scuole oltre l’orario scolastico	14
3.1.3	Promozione della motivazione allo studio e della crescita umana e formativa degli studenti.....	17
	TAVOLA DELLE ATTIVITÀ PER L’AMPLIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA	18
3.2	Formazione docenti.....	23
3.2.1	Uso di nuove tecnologie applicate alla didattica e di piattaforme per la gestione delle classi virtuali.....	25
3.2.2	Saper gestire le dinamiche relazionali e comportamentali tra docenti e alunni e tra colleghi.....	26
3.2.3	“Dislessia amica”	27
3.2.4	Scuola 3.0: proposte, suggerimenti e strumenti per una didattica inclusiva.....	28
4	Valutare-condividere e diffondere i risultati del PdM.....	29
4.1	Riduzione del tasso d’insuccesso scolastico nel primo biennio.....	29
4.2	Miglioramento delle relazioni tra allievi/docenti e tra pari con conseguente potenziamento della motivazione - prevenzione fenomeni di abbandono e <u>D</u>ispersione <u>S</u>COLastica.....	30
4.3	Risultati a distanza.....	31
4.4	Verifica dell’efficacia delle attività di ampliamento/arricchimento curricolare proposte.....	31
4.5	Utilizzo dell’organico dell’autonomia in termini di efficienza.....	32
4.6	Valutazione complessiva del processo in atto (in termini di partecipazione, condivisione, ricaduta formativa).....	32
4.7	I processi di condivisione del PDM all’interno della scuola.....	33
4.8	Le azioni, interne ed esterne alla scuola, di diffusione dei risultati	34

1 SCENARIO DI RIFERIMENTO

1.1. Informazioni generali

Nella strategia di crescita di "Europa 2020", finalizzata a costruire un'Europa intelligente, sostenibile e solidale, nel campo dell'istruzione e della formazione obiettivo prioritario è offrire ai giovani più opportunità di occupazione così da favorire la crescita del sistema produttivo nazionale. Fondamentale è:

1. Incoraggiare l'acquisizione di nuove conoscenze
2. Avvicinare la scuola all'impresa
3. Lottare contro l'esclusione
4. Promuovere la conoscenza delle lingue comunitarie
5. Porre su un piano di parità gli investimenti materiali e gli investimenti della formazione.

Nel solco della strategia di crescita dell'Unione Europea si colloca la mission dell'I.I.S. "I. Morra", che, con un approccio pragmatico e operativo, tenendo conto delle innovazioni tecnologiche dei settori produttivi e dei servizi e mantenendo una relazione strettissima con il mondo del lavoro e con i settori economici di rilevanza locale e nazionale, attiva percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere, alla crescita educativa, al riconoscimento e alla valorizzazione delle diversità, al conseguimento del successo formativo degli alunni.

Una solida base di istruzione generale e tecnico-professionale consente agli studenti di sviluppare, in una dimensione operativa, i saperi e le competenze necessari per rispondere alle esigenze formative del settore produttivo di riferimento o per proseguire gli studi in ambito universitario.

1.2 Contesto socio-culturale

Il contesto socio-culturale della città di Matera, capitale della cultura europea 2019, permette spazi di collaborazione con diversi enti territoriali: Comune, Provincia, Regione, ASL, SERT, Associazioni di volontariato, di orientamento al lavoro, culturali e artistiche.

La città, con radici socio-economiche legate prevalentemente all'artigianato, all'agricoltura, alla piccola e media industria, da qualche anno, a seguito della nomina a Capitale Europea della Cultura, è stata investita da un forte processo di rinnovamento culturale, sociale ed economico che ha messo in luce potenzialità turistiche e opportunità di crescita per le comunità scolastiche. In città sono presenti quasi tutti i tipi di istituti superiori, più due sedi dell'Università di Basilicata.

L'I.I.S. "I. Morra" è ubicato nella zona centrale della città a crocevia tra quartieri di edilizia popolare e quartieri di edilizia residenziale. Nel rione non sono presenti centri ricreativi e/o di accoglienza che possano favorire l'incontro o la promozione di attività culturali per cui i ragazzi sono soli e, spesso, ricercano forme d'aggregazione fondate su valori negativi che li disaffezionano alla scuola e li deviano verso percorsi di vita sbagliati.

Per problemi strutturali, dall'anno scolastico 2013/2014 a tutt'oggi, il corpo B della sede centrale è inagibile per cui aule e laboratori sono stati concentrati nel corpo A con gravi disagi organizzativi e didattici. Pur essendo prossima alla stazione centrale, anche l'orario dei mezzi pubblici condiziona le attività di ampliamento dell'offerta formativa che sono concentrate, prevalentemente, nel primissimo pomeriggio.

1.3 Organizzazione scolastica

La popolazione scolastica è caratterizzata da una eterogeneità sociale costruttiva. In generale, il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è medio, ma il risultato riviene dalla presenza di alcune famiglie di livello medio/alto, insieme a tante altre di livello piuttosto basso determinato dall'aumentato tasso di disoccupazione. Pur essendo economicamente deprivate, le famiglie sono, generalmente, capaci di trasmettere valori fondamentali quali: solidarietà, accettazione della diversità (religiosa, culturale, sociale ...), inclusione, rispetto dei ruoli; esse vengono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa attraverso le assemblee dei genitori, la partecipazione ai CC. di classe, al Consiglio d'istituto, al Nucleo di autovalutazione. La scuola raccoglie suggerimenti e proposte per la definizione dell'offerta formativa attraverso i questionari di autovalutazione somministrati alla fine di ogni anno scolastico e utilizza il sito www.iismorra.gov.it per comunicare circolari, avvisi, scadenze, calendari delle attività collegiali e didattiche.

Molti alunni risiedono in città, ma un'alta percentuale di essi proviene dai paesi limitrofi. **29** studenti, pari al 2,60% della popolazione scolastica, sono extracomunitari, quindi molti presentano Bisogni Educativi Speciali legati alla scarsa conoscenza della lingua italiana e al contesto socio-economico-culturale deprivato; **10** studenti presentano BES legati al contesto di provenienza (abbandono familiare, separazioni problematiche tra coniugi, affidamento a casa famiglia ...); **52** studenti sono affetti da Disturbi Specifici dell'Apprendimento e **28** sono disabili. Tutto ciò rappresenta una continua "sfida pedagogico-didattica" per i Consigli di Classe che, confortati dalla presenza in Istituto del Centro Territoriale di Supporto, sono motivati all'aggiornamento costante.

Studi di settore dimostrano che i ragazzi che scelgono la formazione professionale, spesso su pressione della famiglia, provengono da un retroterra culturale debole e hanno avuto percorsi scolastici accidentati. Una buona percentuale di essi, infatti, presenta un bagaglio di conoscenze e competenze di base lacunoso ed incerto, senso di inadeguatezza e bassa autostima per esser stati orientati a questo tipo di scuola a causa di voti di profitto appena sufficienti, registrati nel corso degli studi del ciclo inferiore. L'atteggiamento assunto è quello di chi non è "scolarizzato", di chi, non riuscendo a concentrarsi e a prestare attenzione allo studio, è spesso distratto, irrequieto, insofferente alla vita scolastica. Reazioni aggressive o, al contrario, totale rinuncia dinanzi alle difficoltà, esternano la frustrazione che, inevitabilmente, sfocia nell'abbandono scolastico. Per questi alunni considerati "difficili" il sistema scolastico viene spesso "ripensato" e vengono proposte attività coinvolgenti e motivanti che consentono loro di acquisire competenze trasversali (creatività, problem solving, gestione costruttiva dei sentimenti, pensiero critico...) capaci di creare i presupposti per affrontare in modo razionale e costruttivo le difficoltà, per reagire adeguatamente a nuove situazioni e ai continui cambiamenti del contesto sociale, economico e tecnologico, per favorire lo sviluppo della capacità di imparare. Istruzione, formazione e lavoro aumentano le opportunità d'apprendimento degli studenti e implementano l'acquisizione di conoscenze, competenze, norme e regole indispensabili per un ottimale inserimento nella società civile.

1.4 Lavoro in aula

Per influire positivamente sui risultati degli studenti, grande attenzione è rivolta alla qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento nonché alle relazioni docenti/alunni e tra pari. Gli aspetti affettivo-relazionali ed emotivi dell'apprendimento e l'acquisizione di competenze indispensabili a creare relazioni educative profonde, significative ed efficaci vengono continuamente affrontati e spesso vengono attivati corsi di aggiornamento che aiutano i docenti a pianificare le proprie azioni didattiche all'interno di relazioni sociali facilitanti e di ambienti di apprendimento innovativi nello spazio e nel tempo. Nella scuola vi sono diverse strutture di riferimento per la progettazione, la sperimentazione e la valutazione: Dipartimenti per Assi; Gruppi disciplinari; Commissioni specifiche di progettazione e sperimentazione (Legalità - Progetti Europei di Mobilità individuale e di scambio di classi - Educazione alla salute - Impresa Formativa Simulata); GLI ; Comitato Tecnico Scientifico "Morra - da Vinci"; Centro Territoriale di Supporto.

Alcuni Dipartimenti disciplinari (Italiano, Matematica, Inglese, Francese, Religione, Scienze) e per Assi adottano comuni linee di progettazione e di valutazione, si stanno avviando ad una comune programmazione per classi parallele dei diversi indirizzi di studio. Tuttavia, pur progettando un curriculum comune, nella pratica didattica, alcuni docenti si discostano da quanto concordato collegialmente.

All'inizio dell'anno scolastico vengono nominati i direttori di laboratorio che, verificato lo stato dei laboratori, rilevano le eventuali necessità, predispongono un regolamento da far osservare scrupolosamente, propongono e verificano gli acquisti, predispongono e verificano il registro con le firme dei docenti che utilizzano il laboratorio, curano il servizio di prevenzione e protezione all'interno dei laboratori, controllano, organizzano ed elencano il materiale presente nel laboratorio che a fine anno scolastico viene restituito. Vista la specificità degli indirizzi di studio, i laboratori di Produzioni Tessili-Sartoriali e Chimica, Biotecnologie Ambientali presenti in Istituto sono dotati di strumenti ed apparecchiature che consentono lo svolgimento delle attività laboratoriali, sia nelle ore curricolari che in quelle extra curricolari. La durata dell'ora di lezione è di 60 minuti per tutte le classi e per tutti gli indirizzi. L'articolazione e la durata dell'orario delle lezioni corrisponde alle esigenze di apprendimento degli studenti ed a quelle logistico-organizzative.

In Istituto il numero di LIM (3) rispetto alle 37 classi funzionanti è limitato, come il numero dei PC disponibili. I docenti, pur consapevoli che l'uso delle tecnologie dovrebbe essere integrato nella pratica educativa per favorire un apprendimento personalizzato e flessibile e che occorre sfruttare le opportunità offerte dalla tecnologia per migliorare la qualità dell'insegnamento, non sempre hanno adeguate competenze. Il 52,5% dei docenti rientra nella fascia d'età superiore ai 55 anni e manifesta difficoltà nell'utilizzare social network e nuove tecnologie per la didattica. Solo il 10% dei docenti presenti in Istituto possiede una certificazione informatica. Il successo scolastico degli alunni è garantito dai criteri di valutazione adottati dalla scuola che tengono conto dell'impegno profuso, dell'applicazione a casa, dei traguardi di miglioramento conseguiti.

2 STRATEGIA OPERATIVA

“Collaborare è lavorare insieme con le nostre competenze, i nostri valori, le nostre responsabilità rispettive e anche i nostri limiti, sapendo che non ci sono delle verità nell'educazione ma solamente un processo di prove ed errori nel quale si può camminare insieme e crescere.” (Ausloos, 1995)

2.1 La squadra

La stesura del PdM avviene in team e ciò consentirà di raggiungere un importante obiettivo: potenziare la cultura del coinvolgimento, dell'ascolto attivo, della condivisione e del confronto professionale tra i docenti.

La qualità delle relazioni, il loro coordinamento operativo, l'integrazione delle iniziative, la ricerca delle sinergie e delle complementarietà, rivestono un'importanza fondamentale per la pianificazione del Miglioramento. Tenuto conto delle competenze, delle capacità organizzative, di precedenti incarichi assegnati e portati a termine con successo, oltre alle figure già individuate nel Nucleo di Autovalutazione, sono stati coinvolti altri docenti della scuola che regolarmente svolgono mansioni organizzative e di collaborazione con la dirigenza.

Naturalmente, in un contesto in cui opera una pluralità di soggetti assume grande importanza attivare un sistema permanente di relazioni e monitoraggio delle attività con un sistema di indicatori che ne consenta di valutare il livello di attuazione in termini fisici, finanziari e d'impatto.

2.2 RAV – Priorità e traguardi

Ogni sistema, e quindi anche quello del "Morra", vive un proprio equilibrio dinamico che si modifica e si adatta continuamente a seconda dei modelli relazionali che si stabiliscono tra i vari attori. A momenti di stabilità, durante i quali il sistema pone una certa resistenza nei confronti degli input esterni, si alternano momenti di "perturbazione" durante i quali le "regole" del sistema vengono messe in discussione dall'interno e/o dall'esterno generando cambiamenti e modifiche.

Il Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto ha permesso di fare chiarezza sul sistema scolastico, stimolando la riflessione e lo studio dei processi da mettere in campo per migliorarlo. Sono stati focalizzati vincoli ed opportunità del contesto per valutare la fattibilità del PdM rispetto alle priorità individuate, schematizzate le criticità e puntualizzati gli obiettivi di processo che porteranno ai traguardi di lungo termine a partire dai quali sarà individuata la linea programmatica da seguire per la stesura del Piano di Miglioramento.

Nel PTOF e nel PDM dello scorso anno scolastico erano stati fissati i seguenti traguardi :

- abbassare il tasso d'insuccesso nelle classi **1 IPSS** dal 18,4% al 16% ; nelle classi **2 IPSS** dall'11,5% al 10%. Nell'a.s. 15/16 il tasso d'insuccesso nelle classi 1 IPSS è calato al 12% , nelle classi 2 IPSS all'8% grazie a: formazione dei docenti; interventi di recupero garantiti in corso

d'anno dai docenti dell'organico di potenziamento; sinergia dei docenti dei CC di classe; rapporti costanti con i genitori degli alunni a rischio; interventi del CIC.

- abbassare il tasso d'insuccesso nelle classi **1 IPSIA** dal 25,5% al 20% , nelle classi **2 IPSIA** dal 33,3% al 28%. Nell' a.s. 15/16 il tasso d'insuccesso nelle classi 1 IPSIA ammonta al 25%. Nelle classi 2 IPSIA il tasso d'insuccesso è calato al 13%, grazie a: formazione dei docenti; interventi di recupero garantiti in corso d'anno dai docenti dell'organico di potenziamento; sinergia dei docenti dei CC di classe; rapporti costanti con i genitori degli alunni a rischio; interventi del CIC. Pertanto, nel PTOF e nel P.d.M. dell'a.s. 16/17 viene fissato come traguardo il mantenimento del tasso del 13% nelle classi 2 tenendo in considerazione l'elevamento della qualità degli apprendimenti.

I risultati delle prove INVALSI di italiano e matematica sono adeguati alla media nazionale, anche se gli esiti tra le classi non sono uniformi, data la marcata diversità psico-cognitiva e attitudinale tra gli studenti dei differenti indirizzi di studio. I dati dell'ultima rilevazione tuttavia, riportano una varianza interna tra le classi inferiore a quella del Sud e isole e a quella nazionale per entrambe le discipline.

Tabella 1 - Esiti degli studenti

	Priorità	Traguardi (triennali)
RISULTATI SCOLASTICI	1. Riduzione del tasso d'insuccesso scolastico nel primo biennio	Ridurre il tasso d'insuccesso nelle classi: 1 IPSS al 11% Mantenere il tasso d'insuccesso nelle classi: 2 IPSS all' 8% Ridurre il tasso d'insuccesso nelle classi: 1 IPSIA al di sotto del 20% Mantenere il tasso d'insuccesso nelle classi: 2 IPSIA al 13%
	2. Miglioramento delle relazioni tra allievi/docenti, tra pari, conseguente potenziamento della motivazione per prevenire fenomeni di abbandono e dispersione scolastica	Nel PTOF e nel PDM dell'a.s. 2014/15 era stato fissato il traguardo di ridurre il tasso di abbandono all' IPSS dal 3,82% al 2,9%. Nell'a.s. 2015/16 il tasso è calato all' 1,3% . Nel PTOF e nel PDM dell'a.s. 2014/15 era stato fissato il traguardo di ridurre il tasso di abbandono all' IPSIA dal 3,84% al 3,00%. Nell'a.s. 2015/16, il tasso è salito al 4.8% perché numerosi studenti pluriripetenti hanno abbandonato la frequenza delle lezioni senza formalizzare il ritiro dagli studi: le famiglie, sebbene invitate a regolarizzare la posizione dei figli, non si sono presentate.

RISULTATI A DISTANZA	1. Monitorare sistematicamente i risultati degli studenti diplomati nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro	1. Continuare la raccolta sistematica dei dati iniziata nell'a.s. 2015/16 per avviare una pianificazione sistemica. 2. Costituire una banca dati
-----------------------------	---	---

Tabella 2 - Aree di Miglioramento

<ul style="list-style-type: none"> ▪ RISULTATI SCOLASTICI ▪ RISULTATI A DISTANZA
--

2.3 Obiettivi strategici

Il Piano Miglioramento dell'I.I.S. "Morra" si prefigge il conseguimento di quattro obiettivi strategici:

- a. Diminuire il tasso d'insuccesso scolastico, nelle classi **1 IPSS** all'11% e nelle classi **1 IPSIA** al 20% e mantenere il tasso dell'8% nelle classi **II IPSS** e nelle **II IPSIA** al 13%, tenendo in considerazione l'elevamento della qualità degli apprendimenti ;
- b. Mantenere il tasso di abbandono all'1,3% all'**IPSS**, ridurre il tasso di abbandono scolastico all'**IPSIA** dal 4,8% dell'a.s. 2015/16 al 3%, come da comunicazione della Commissione del Parlamento Europeo e da raccomandazione del Consiglio Europeo
- c. Continuare la raccolta sistematica dei dati per avviare una pianificazione sistemica e creare una banca dati
- d. Incrementare il coinvolgimento del CTS nelle attività di progettazione dei percorsi di ASL per favorire una crescita "intelligente", migliorando i livelli di competenze tecnico-operative, e "inclusiva", promuovendo l'occupabilità degli studenti

Tabella 3 – Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	Obiettivi di processo a breve termine
Curricolo, progettazione, valutazione	Formazione docenti relativamente a: <ul style="list-style-type: none"> – progettazione per competenze; – valutazione per competenze; – certificazione delle competenze

	<ul style="list-style-type: none"> – relazioni educative tra insegnanti e alunni
	Formazione alunni relativamente a: <ul style="list-style-type: none"> – competenze linguistiche – competenze matematico-scientifiche – relazioni tra pari
	Potenziare la coerenza tra i documenti programmatici e i piani di lavoro dei docenti
Ambienti di apprendimento	Potenziare gli aspetti tecnologici, telematici e digitali del curricolo (didattica laboratoriale, attrezzature e software)
	Promozione della motivazione allo studio e della crescita umana e formativa degli studenti.
	Promozione dell'habitus della puntualità e del rispetto di impegni assunti, orari, tempi, scadenze, consegne (alunni e famiglie)
Inclusione e differenziazione	Promuovere iniziative di recupero e potenziamento dell'apprendimento della lingua italiana per stranieri
	Sensibilizzare i docenti in merito alla didattica compensativa e dispensativa per gli alunni affetti da DSA
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Potenziare le competenze dei docenti in materia di didattica laboratoriale e di costruzione di ambienti di apprendimento.

Tabella 4 - Quadro Sinottico delle Azioni

AREA DI MIGLIORAMENTO	PRIORITA'	TRAGUARDI	OBIETTIVI DI PROCESSO	AZIONI	MONITORAGGIO
RISULTATI SCOLASTICI	Riduzione del tasso d'insuccesso scolastico nel primo biennio	Riduzione del tasso d'insuccesso nelle classi:	1. Formazione alunni relativamente a: <ul style="list-style-type: none"> • competenze linguistiche • competenze matematico-scientifiche • relazioni tra pari 2. Promozione della motivazione allo studio e della crescita umana e formativa degli studenti	1. Riequilibrio culturale e recupero per migliorare i risultati scolastici 2. Promozione della motivazione allo studio e della crescita umana e formativa degli studenti	Somministrazione di un questionario da far compilare alla fine dei due quadrimestri, ai Coordinatori dei Consigli di classe (vedi sez 4 del PDM)
	Miglioramento delle relazioni tra allievi/docenti, tra pari, conseguente potenziamento della motivazione per prevenire fenomeni di abbandono e dispersione scolastica	Riduzione del tasso di abbandono:	1. Formazione docenti relativamente a: <ul style="list-style-type: none"> • progettazione per competenze • valutazione per competenze • certificazione delle competenze • relazioni educative tra insegnanti e alunni 2. Incremento della collaborazione tra	1. Potenziamento delle attività di studio, ricerca, sperimentazione per assi culturali e per competenze 2. Gruppo di accoglienza per analizzare le problematiche degli studenti, in collaborazione con il CIC	Somministrazione di un questionario da far compilare alla fine dei due quadrimestri, ai Coordinatori dei Consigli di classe finalizzato alla raccolta e all'elaborazione di specifici dati (vedi sez 4 del PDM)

	Rispetto degli orari, delle giustificazioni delle assenze, delle consegne, delle scadenze	Ingresso alla prima ora alle 8:15. Puntualità nella giustificazione delle assenze, nella consegna di documenti richiesti dalla segreteria	docenti per un maggior sviluppo delle azioni laboratoriali Promozione dell'habitus della puntualità e del rispetto di impegni assunti, orari, tempi, scadenze, consegne (alunni e famiglie)	3. Lavoro per Consigli di classe finalizzato al miglioramento delle relazioni tra docenti e tra docenti e alunni 4. Produzione di materiali-guida da sperimentare nelle classi prime Informazione e sensibilizzazione dei CC. di classe e dei Coordinatori su : -Regolamento d'Istituto -Tempi e scadenze delle procedure burocratiche -Compilazione rigorosa del Registro Elettronico Formazione delle famiglie alla consultazione dei registri elettronici	Controllo dei registri di classe e dei registri elettronici. Monitoraggio dei tempi di consegna dei documenti in segreteria
RISULTATI A DISTANZA	Monitorare sistematicamente i risultati degli studenti diplomati nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro	Utilizzo del CTS per collaborare con l'Istituto nella progettazione di percorsi di ASL e per formare diplomati pronti ad essere inseriti nel mondo del lavoro	1. Creare una raccolta dei dati, per avviare una pianificazione sistemica 2. Potenziare il coinvolgimento del CTS nelle attività di progettazione dei percorsi di ASL per favorire una crescita "intelligente", migliorando i livelli di competenze tecnico-operative, e "inclusiva", promuovendo l'occupabilità degli studenti	"...Oltre il diploma... dove siete? Cosa fate?"	Raccolta di dati e di informazioni relativi all'inserimento (Placement) degli alunni nel mondo del lavoro o dell'iscrizione ad un percorso universitario. Alla fine del primo anno dal conseguimento del diploma, i docenti responsabili delle attività di Orientamento in uscita e Rapporti con il Territorio si occuperanno di raccogliere i dati e le informazioni che, una volta elaborati, saranno presentati al Collegio dei docenti per essere analizzati e discussi all'interno dei vari Dipartimenti (vedi sez 4 del PDM)

3 Pianificazione delle AZIONI per ciascun obiettivo di processo

Le azioni prioritarie da realizzare sono state declinate in specifici progetti di miglioramento, per ciascuno dei quali, nelle rispettive schede di attività, di seguito descritte, si indicano:

- breve descrizione dell'azione
- modalità di attuazione
- obiettivi specifici
- interazione con altri soggetti

- destinatari della proposta formativa
- indicatori
- risorse umane coinvolte
- risorse finanziarie

3.1 Formazione alunni

Le giovani generazioni sono una risorsa strategica su cui investire per il futuro del nostro paese ed è per questo che si deve assicurare loro una formazione qualificata, innovativa e completa e una piena inclusione fatta anche di inedite forme di cittadinanza. Quest'obiettivo di processo intende offrire un servizio agli alunni che presentano una preparazione di base carente e prevede iniziative didattiche capaci di garantire adeguate opportunità e il necessario sostegno per il conseguimento del successo scolastico e formativo.

3.1.1 Riequilibrio culturale e recupero per il miglioramento dei risultati scolastici. Utilizzo dell'organico di potenziamento

Descrizione dell'azione	L'azione progettuale si fonda su attività basate sia su percorsi formativi progressivi, organizzati attorno ai due assi culturali strategici (linguistico, e matematico-scientifico, tecnologico) finalizzati al " recupero/potenziamento " delle conoscenze delle singole discipline, in particolare di quelle che concorrono al conseguimento delle competenze di base, sia su valori legati all'autorealizzazione della persona , finalizzate ad aiutare lo studente a percepire positivamente la scuola, lo studio e se stesso, motivandolo ad esercitare un controllo attivo sull'andamento del proprio iter scolastico. Gli interventi, con l'utilizzo di metodologie e strumenti didattici innovativi, mireranno al conseguimento di una capacità di apprendimento duttile e permanente, capace di accompagnare l'individuo lungo tutto l'arco della sua vita. Non più solo acquisizione di contenuti ma anche di tecniche operative che consentono di saper applicare procedure, risolvere problemi, realizzare progetti.
Modalità di attuazione	<ol style="list-style-type: none">1. laboratori di scrittura creativa2. laboratori di scienze3. laboratori di matematica4. outdoor education5. sportello di ascolto e di counseling6. sportello di consulenza didattica
Obiettivi specifici	<ol style="list-style-type: none">1. Utilizzare in maniera creativa, personale, emotiva la lingua per conoscersi e raccontarsi<ul style="list-style-type: none">• Leggere con espressione, nel rispetto della punteggiatura e della musicalità del testo• Acquisire la consapevolezza della propria voce e delle altrui voci• Esprimersi in maniera sempre nuova, facendo vivere la lingua attraverso lo stile e l'artificio retorico• Apprendere contenuti curriculari mediante l'osservazione, lo studio del proprio

	<p>territorio.</p> <p>2. Far comprendere le relazioni che intercorrono tra le varie discipline curriculari, tutte necessarie, per cogliere la complessità della realtà di un territorio</p> <ul style="list-style-type: none"> • Far comprendere la complessità della realtà e la stratificazione degli eventi naturali e storici sul territorio • Promuovere la conoscenza delle risorse e delle opportunità offerte dal territorio per stimolare le motivazioni all'apprendimento e per incentivare i ragazzi a rischio di dispersione scolastica al completamento degli studi superiori in vista di un inserimento facilitato nel mondo del lavoro nella realtà locale. <p>3. Acquisizione delle conoscenze e competenze di base del calcolo nei vari Insiemi Numerici (Naturali, Razionali Assoluti e Relativi)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Recupero ed approfondimento dei contenuti curriculari della matematica del primo biennio di Scuola secondaria • Acquisizione di conoscenze e competenze di base informatiche per la risoluzione di problemi • Rappresentazione degli insiemi numerici nelle pagine di un ipertesto. <p>4. Offrire dei "laboratori-palestra", ovvero spazi e tempi che aiutino i giovani a conoscersi, a sperimentarsi, a temprarsi, a costruire soggettività ed identità maggiormente integrate</p> <ul style="list-style-type: none"> • Favorire nei giovani lo sviluppo delle competenze trasversali, quali abilità comunicative e rielaborative, capacità di lavorare in gruppo, autostima, spirito d'iniziativa, capacità di riconoscere e utilizzare al meglio le risorse e di gestire i propri limiti. <p>5. Promuovere la consapevolezza del proprio stile cognitivo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare strategie a livello metacognitivo, imparando innanzitutto "a imparare" • Aumentare il proprio senso di autoefficacia • Migliorare il proprio stile cognitivo e di apprendimento. <p>6. Sostenere allo studio e facilitare il successo scolastico attraverso interventi integrativi individualizzati</p> <ul style="list-style-type: none"> • Compensare le difficoltà e gli svantaggi anche in ordine alla prevenzione e al recupero del debito formativo • Recuperare le materie dal profitto insufficiente • Potenziare ed approfondire la propria preparazione.
<p>Risorse umane interne ed esterne</p>	<p>1. Organico del potenziamento</p> <p>2. Équipe di esperti del CIC</p> <p>Servizio permanente di supporto psicologico a disposizione di alunni e genitori, che su appuntamento, in orario antimeridiano o pomeridiano e con cadenza settimanale, interviene per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Consulenza psicologica alle famiglie • Analisi e proposte di soluzione a problemi di raccordo tra scuola/ famiglia • Consulenza agli alunni su problemi scolastici, personali, familiari, di interazione sociale nella classe

	<p>3. Operatori del CTS (Centro Territoriale di Supporto) Neuropsichiatra – Psicologo – Tecnico ABA o TEACH Contrasto al bullismo, cyberbullismo, stalking e cyberstalking Sportello Provinciale Autismo (gruppo di docenti esperti e personale esterno)</p>
Destinatari della proposta formativa	Gruppi di studenti, del I biennio, a rischio di insuccesso scolastico per uno dei seguenti motivi: <ul style="list-style-type: none"> ▪ lacune di base nella preparazione linguistica e matematico-scientifica ▪ poco motivati e con scarso rendimento scolastico ▪ stranieri con difficoltà di integrazione o comprensione dell'italiano ▪ difficoltà di apprendimento e di attenzione ▪ difficoltà di inserimento in classe
Indicatori	Indicatori di realizzazione: <ul style="list-style-type: none"> ▪ N. incontri di formazione ▪ N. allievi coinvolti ▪ N. contatti con esperti CIC e CTS Indicatori di risultato: <ul style="list-style-type: none"> ▪ N. ore di formazione erogate ▪ N. alunni recuperati
Risorse umane interne	Docenti per il potenziamento (fase C) Filosofo, Medico, Psicologo Assistente amministrativo Collaboratore scolastico
Risorse finanziarie	M.I.U.R. per l'organico di potenziamento Gli esperti del CIC prestano servizio volontario

3.1.2 Promozione dell'inclusione sociale e contrasto al disagio, per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico

Descrizione dell'azione	L'azione progettuale intende garantire il successo scolastico attraverso otto moduli formativi che mirino a promuovere non solo l'identità di ciascuno studente ma anche nuovi stili educativi e nuove pratiche di insegnamento-apprendimento. Mediante i diversi percorsi formativi gli alunni saranno sollecitati a "comunicare", "raccontarsi", "esprimersi", potenziando le competenze di base sia della L1; a recuperare e potenziare le competenze di base della Matematica. Saranno attivati due moduli di Educazione motoria; sport e gioco didattico; uno sulla Cittadinanza europea e cura dei beni comuni; un altro di Teatro e due moduli laboratoriali rispettivamente di meccanica ed elettronica per la realizzazione di un minicancello automatico. Anche gli studenti più refrattari, saranno coinvolti in modo attivo e consapevole all'interno dei moduli finalizzati a valorizzare le inclinazioni, le capacità e gli stili di apprendimento di ciascuno, sviluppando comportamenti responsabili e competenze digitali.
Modalità di attuazione	In orario extracurricolare: <ul style="list-style-type: none"> • Incontri con formatori esterni

	<ul style="list-style-type: none"> • Uscite didattiche • Attività laboratori ali
Obiettivi specifici	<p>In coerenza con le priorità individuate e gli obiettivi fissati, al fine di creare ganci motivazionali e coinvolgere emotivamente il target group, stimolandolo ad una partecipazione costruttiva e ad una condivisione degli obiettivi da raggiungere, si utilizzeranno le seguenti metodologie di tipo attivo e partecipato:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Learning by doing, imparare facendo ➤ Peer to peer ➤ Brain storming ➤ Focus group ➤ Tecniche di comunicazione ➤ Tecniche di conduzione dei gruppi ➤ RicerAzione ➤ Lavoro di piccolo gruppo ➤ Gruppo di autoaiuto ➤ Problem Solving ➤ Ascolto attivo ➤ Animazione ludica ➤ Role play <p>Il "fil rouge" metodologico deve tener conto che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il giovane è una soggettività in fase di strutturazione, dunque andranno utilizzate metodologie centrate sulla coprogettazione, sul rispetto della persona , sulla gestione costruttiva delle "emozioni" (alternanza di umore, crisi adolescenziale, senso di inadeguatezza e fallimento, ecc.) • l'espressione della identità è fondamentale per la crescita dell'adolescente. Bisognerà dunque prevedere esperienze "emozionanti" che alimentino nel soggetto un'idea di sé basata sulla mediazione tra spinta di onnipotenza e frustrazione • l'assunzione della responsabilità è un prerequisito ad un inserimento efficace nel sistema sociale. Sarà dunque necessario attivare metodologie basate sul patto formativo che promuova la costruzione di un dialogo tra mondo adolescenziale e quello adulto.
Risorse umane esterne	Esperti che parteciperanno al bando di reclutamento
Destinatari della proposta formativa	<p>Ai fini operativi, sono state individuate le seguenti tipologie di soggetti a rischio, elencati secondo la gravità :</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Ragazzi < di 15 anni che non frequentano (evasione scolastica) 2. Ragazzi < di 15 anni che frequentano la scuola in modo irregolare 3. Ragazzi < di 15 anni ripetenti o pluriripetenti 4. Ragazzi < di 15 anni con profitto scolastico gravemente insufficiente 5. Ragazzi immigrati, portatori di h, in affidò a pubbliche strutture, con problemi d'inserimento ed integrazione <p>L'indicatore prevalente delle tipologie suddette è la carenza nella formazione di base, accompagnata dalla demotivazione. Sono, infatti, frequenti i casi di allievi pluriripetenti che frequentano la scuola senza alcun reale interesse per l'istruzione, finché non trovano nell'extrascuola un'alternativa di occupazione.</p>

	<p>I ragazzi in questione, in ambito scolastico, non hanno rapporti interpersonali sereni, vivono situazioni di disagio, di emarginazione e di solitudine.</p>
<p>Indicatori</p>	<p style="text-align: center;"><u>Procedure di Analisi qualitativa del processo</u></p> <p>L'analisi qualitativa è stata effettuata secondo i seguenti indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione delle competenze e abilità di base della Lingua Italiana • Partecipazione attiva e contributo alle attività di gruppo • Grado di acquisizione consapevole delle tematiche trattate • Risposta agli stimoli educativo- didattici. • Promozione alla classe successiva • Contenimento del tasso di assenza dalle lezioni • Prevenzione dell'abbandono scolastico <p>Le modalità di analisi qualitativa sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Schede di gradimento individuali sull'attività svolta • Questionari di valutazione delle conoscenze e competenze raggiunte a livello individuale e di gruppo • Compiti scritti svolti in classe e a casa <p style="text-align: center;">Indicatori di efficienza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Osservazione diretta e sistematica da parte dei docenti dei comportamenti, delle reazioni dei singoli alunni, dell'acquisita o meno capacità di darsi delle regole e di rispettarle • Monitoraggio costante del tasso di assenze dalle lezioni degli alunni a rischio di di.sco. • Contatti costanti e immediati, via telefono e via posta, con le famiglie per concordare coerenti interventi educativi di recupero e di ri-motivazione alla frequenza scolastica • Segnalazioni periodiche ai Consigli di classe di appartenenza degli studenti a rischio • Coinvolgimento operativo del CIC d'Istituto dove opera un Esperto in relazione di aiuto • Test relativo al gradimento delle attività e delle strategie metodologiche adottate • Assiduità della frequenza dei destinatari dell'intervento • Numero dei ragazzi ri-motivati allo studio, all'attenzione, alla concentrazione <p style="text-align: center;">Indicatori di risultato (effetti generati sui partecipanti)</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Valutare gli esiti del progetto, distinguendo i risultati e i prodotti inerenti le attività svolte (oggetti intrinseci del progetto) dagli effetti di ricaduta sul curricolo : analisi delle frequenze nel progetto rispetto a quelle scolastiche, insufficienze quadrimestrali o finali, debiti formativi ▪ Analizzare i dati degli studenti relativamente a: <ul style="list-style-type: none"> - valutazione del progetto - autovalutazione della motivazione allo studio e dell'acquisizione di nuove competenze e conoscenze <p>3. acquisizione di consapevolezza in ordine al rapporto tra attività "attraente" e studio scolastico "imposto"</p>

Risorse umane interne	Esperti e tutor che parteciperanno al bando di reclutamento
Risorse finanziarie	F.S.E. – Programma operativo nazionale “ Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento “ 2014/2020” Azione 10.1.1 (da approvare)

3.1.3 Promozione della motivazione allo studio e della crescita umana e formativa degli studenti

Descrizione dell’azione	<p>L’azione progettuale intende garantire il successo scolastico attraverso dei percorsi formativo che mirano a promuovere non solo l’identità di ciascuno studente ma anche nuovi stili educativi e nuove pratiche di insegnamento-apprendimento. Mediante i laboratori proposti, gli alunni saranno sollecitati a “comunicare”, “registrare e organizzare” informazioni, “raccontarsi”, “esprimere” impressioni e/o valutazioni, “divulgare” la cultura dei diritti e dei doveri, del rispetto di regole di convivenza elaborate e condivise da tutte le componenti della comunità scolastica.</p> <p>Anche gli studenti più refrattari, saranno coinvolti in modo attivo e consapevole all'interno di un percorso finalizzato a valorizzare le inclinazioni, le capacità e gli stili di apprendimento di ciascuno, sviluppare comportamenti responsabili e competenze digitali.</p> <p>La scuola è un pezzo della società, una comunità all'interno della quale diversi soggetti convivono e cooperano per il raggiungimento di uno stesso fine: la formazione dei cittadini di domani capaci di svolgere autonomamente delle attività, di esprimere liberamente pensieri ed opinioni, di assumersi responsabilità.</p>
Modalità di attuazione	<p>In orario curricolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Laboratori e Sportelli (ascolto, counselling, nutrizionista, medico) del Centro d'Informazione e Consulenza (C.I.C.) a cura di psicologi, counselor, medici e docenti esperti in relazione di aiuto. • Attività di recupero e di potenziamento dell'apprendimento (antimeridiane e pomeridiane): divisione delle classi I e II in due gruppi di livello; sportelli metodologici; pausa didattica di riallineamento; recupero dei debiti formativi. <p>In orario extracurricolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attività teatrale di ampliamento dell'offerta formativa: il teatro vissuto nella sua dimensione laboratoriale, consente di ampliare il campo delle esperienze, di sperimentare situazioni di vita diverse, di controllare le proprie emozioni. • Pianificazione di percorsi disciplinari motivanti, interessanti, ricchi di stimoli atti a rendere l'apprendimento flessibile, dinamico, coerente con le richieste dei nativi digitali.
Obiettivi specifici	<ol style="list-style-type: none"> 1. Favorire l’inclusione e la promozione del successo formativo e scolastico 2. Aumentare la percezione di "potercela fare a scuola" 3. Favorire la capacità di orientarsi nelle scelte di vita, di studio, di lavoro 4. Rendere visibili, documentabili e comunicabili le esperienze, non solo didattiche, che vedono protagonisti gli alunni; 5. Sviluppare l’assertività, intesa come capacità di autoformazione e di progettazione del proprio futuro; 6. Facilitare la scoperta e la conoscenza del proprio essere e del saper fare, in relazione alle proprie attitudini e motivazioni.

I.I.S. "I. Morra" Piano di Miglioramento

Risorse umane esterne	Psicologo, counselor, medici Registra teatrale Esperto d'informatica
Destinatari della proposta formativa	Gruppi di studenti motivati e particolarmente interessati
Indicatori	Indicatori di realizzazione: <ul style="list-style-type: none"> N. allievi coinvolti N. incontri con formatori esterni Indicatori di risultato: <ul style="list-style-type: none"> N. ore di formazione erogate
Risorse umane interne	Docenti esperti in relazione di aiuto Docenti per il potenziamento (fase C) Tutor scolastico Assistente amministrativo Collaboratore scolastico
Risorse finanziarie	Fondi M.I.U.R. eventualmente ex legge 440 (da candidare)

TAVOLA DI PROGETTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA e di alternanza scuola-lavoro inserita nel PTOF d'Istituto 2016-17

ATTIVITA' (contenuto e finalità in termini di competenze):	Arricchimento oppure Ampliamento curricolare	Destinatari, anni di corso, oppure gruppi trasversali, oppure gruppi di recupero o di potenziamento	Risorse materiali necessarie (spazi, strumenti)	Risorse professionali e compiti assegnati (indicare l'eventuale presenza di risorse professionali esterne, l'eventuale utilizzo di figure previste nell'ambito dell'organico dell'autonomia)
<p>Orientamento in ingresso:</p> <ul style="list-style-type: none"> OPEN DAY – apertura dell'Istituto per la presentazione del PTOF e per la visita di studenti e genitori INCONTRI CON IL D.S. – il D.S. e il suo staff a disposizione dei genitori per informazioni sugli indirizzi di studio dell'Istituto e per ogni altra curiosità o indicazione utile alla scelta INCONTRI DI ORIENTAMENTO – tenuti dai docenti dell'Istituto presso le singole Scuole Medie in orario scolastico e rivolti agli alunni che frequentano la classe terza COMUNICAZIONE SCRITTA ai genitori degli alunni delle classi terze ATTIVITA' DI LABORATORIO IN ISTITUTO – rivolte agli studenti delle classi terze per favorire la conoscenza della scuola sperimentandone la didattica tramite la partecipazione a lezioni in laboratorio LA TRADIZIONE DELLA CARTAPESTA 	Arricchimento	Alunni frequentanti la terza media	<p>Materiali informativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> opuscolo contenente gli indirizzi di studio, le attività svolte, i percorsi di ASL, le attività di ampliamento dell'offerta formativa; manifesto per la comunicazione delle attività di orientamento; videocamera per la realizzazione di un video illustrativo 	<p>Personale scolastico interno, compiti: i docenti</p> <ul style="list-style-type: none"> illustrano la mission della scuola, le strutture presenti i profili professionali, orientano alla scelta del curriculum forniscono adeguate informazioni per facilitare la scelta della scuola secondaria superiore, creano un continuo e corretto scambio di informazioni tra i due ordini di scuola, promuovono l'attivazione di laboratori relativi ai settori presenti in istituto, organizzano delle giornate di open day alle quali invitare gli alunni e le famiglie (in queste giornate ogni settore realizzerà l'accoglienza che ritiene più idonea per presentare la propria offerta) effettuano, di mattina, attività di informazione presso quelle scuole che non potranno partecipare agli incontri previsti <p>- docenti interni di sostegno e di potenziamento;</p>
		<ul style="list-style-type: none"> destinato agli alunni disabili 		

		frequentanti la terza media		compiti: realizzazione di laboratori per la produzione di manufatti in cartapesta
<p>Orientamento in uscita</p> <ul style="list-style-type: none"> • ATTIVITÀ DI STAGE per alunni delle classi terze, quarte e quinte, al fine di verificare le conoscenze e le competenze possedute, definire o ridefinire il proprio progetto di vita e professionale. • VISITE GUIDATE in ambienti di lavoro coerenti con l'indirizzo di studi, proposte dai Consigli di classe. • PARTECIPAZIONE A MANIFESTAZIONI ED EVENTI finalizzati all'Orientamento universitario • ATTIVAZIONE DI CORSI di preparazione per l'accesso alle facoltà a numero chiuso 	Arricchimento	Alunni frequentanti le classi quarte e quinte	<ul style="list-style-type: none"> • Circolari interne per la comunicazione di manifestazioni, eventi • Mezzi di trasporto per raggiungere le sedi universitarie, accademie e centri formativi 	<p>Docenti interni o tutor scolastici o coordinatori di classe:</p> <ul style="list-style-type: none"> • pianificare la partecipazione degli studenti agli eventi e manifestazioni, accompagnare gli studenti in questi percorsi, • facilitare l'uso del web per attingere informazioni • eseguire test motivazionali ed attitudinali
<p>Riorientamento :</p> <ul style="list-style-type: none"> • accoglienza • visite guidate in ambienti di lavoro • percorsi integrati • Sportello di ascolto 	Arricchimento	<ul style="list-style-type: none"> • Alunni frequentanti le classi prime • Alunni in obbligo di istruzione e di formazione a rischio di dispersione • Alunni a rischio di abbandono 		<p>Docenti interni - Compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • favorire la socializzazione, la conoscenza degli spazi • e degli operatori scolastici, il perseguimento del • benessere a scuola • far conoscere la realtà lavorativa collegata al proprio indirizzo di studi • favorire il successo formativo tramite offerte individualizzate progettate in rete con agenzie formative <p>Esperti esterni (psicologo) - Compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • individuare le problematiche alla base del disagio sollecitare degli interventi di aiuto • coinvolgere le famiglie
<p>Attività integrative di sostegno all'apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Corsi pomeridiani di recupero • Pausa didattica di riallineamento • Recupero debiti formativi 	Arricchimento	<ul style="list-style-type: none"> • Alunni con carenze disciplinari, gruppi per classi parallele • Tutti gli alunni per gruppo classe • Alunni che nello scrutinio finale hanno registrato la sospensione del giudizio 	LIM Materiale didattico	<p>Docenti interni e di potenziamento - Compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • adottare metodologie laboratoriali per favorire il superamento delle carenze cognitive <p>Docenti disciplinari – Compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • adottare metodologie laboratoriali per favorire il superamento delle carenze cognitive
<p>Attività aggiuntive:</p> <p>1. C.I.C. attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • SPORTELLI DI ASCOLTO: un gruppo di docenti, con la supervisione di specialisti psicologi esterni, formati in materia di relazioni e di prevenzione della dispersione riceve, a turno, studenti, docenti e genitori in orario antimeridiano • SPORTELLI DI COUNSELLING: un counsellor, in orario antimeridiano e/o pomeridiano, riceve allievi, docenti e genitori, nel pieno 	Arricchimento	Tutti gli alunni per gruppi classe o individualmente	Aula dedicata	<p>Docenti interni e esperti esterni – Compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • raccogliere segnalazioni di disagi, problemi, difficoltà di tipo relazionale, scolastico, familiare ed orientare verso possibili soluzioni. <p>Esperti esterni - Ruolo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • affrontare problemi relazionali, psico-affettivi, cognitivi.

			<ul style="list-style-type: none"> • Videocamera (da attuare in seguito a finanziamento) 	Compiti: <ul style="list-style-type: none"> • coadiuvare gli allievi nella realizzazione di manufatti e/o prodotti • programmare e organizzare l'evento finale • pianificare le collaborazioni esterne (enti e associazioni)
<p>Prevenzione della dispersione e abbandono:</p> <p>a. PON DI.SCO (candidatura per il finanziamento)</p> <p>b. A SCUOLA DI OPENCOESIONE</p> <p>c. Partecipazione a festival e competizioni nazionali ed internazionali</p>	Arricchimento	<p>Alunni di classi parallele per recupero</p> <p>CLASSE 3° CHIM MAT BIOT AMB</p> <p>Tutti gli alunni</p>	<p>LIM in aula Tablet o PC per alunno Luoghi di socializzazione al di fuori del contesto scolastico Videocamera Materiali didattici per la creazione di manufatti</p> <p>LIM, PC, TABLET</p>	<p>Docenti interni e di potenziamento di ambiti disciplinari diversi con compiti di docenza</p> <p>Esperti esterni con compiti di docenza</p> <p>Docenti interni e di potenziamento con compiti di tutor e di organizzazione delle lezioni in aula e di eventi e manifestazioni; rapporti con il territorio e responsabili dell'inserimento dati nella piattaforma</p> <p>Docenti interni e di potenziamento - Ruolo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • realizzare esperienze in laboratorio per la produzione di manufatti, per la sperimentazione di tecniche ambientali
<p>(candidatura per il finanziamento)</p> <p>Potenziamento:</p> <p>a. La scuola digitale</p> <p>b. Partecipazione studentesca a scuola</p> <p>c. Erasmus plus</p> <p>d. Interventi finanziati dalla ex 440</p> <p>e. Sportello del nutrizionista:</p> <p>f. AREE A RISCHIO</p>	Arricchimento	<p>Alunni per gruppi trasversali e gruppi classe</p> <p>Tutti gli alunni frequentanti l'Istituto</p> <p>Tutti gli alunni, Docenti e personale ATA</p> <p>Tutti gli alunni, Docenti e personale ATA</p> <p>Tutti gli alunni, Docenti e personale ATA</p> <p>Tutti gli alunni</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Postazioni informatiche fornite di tablet, PC, LIM e dotate di hardware e software didattici • Locale interno alla scuola non con funzioni d'aula • Spazio esterno all'edificio Laboratorio d'informatica • Aule con LIM • Strumenti informatici con hardware e software di grafica pubblicitaria e redazione di articoli di giornale 	<p>Docenti interni e di potenziamento - Compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • facilitatore dell'organizzazione di eventi e • incontri seminari, musicali gestiti dagli alunni, • responsabile della vigilanza, promotore di eventi <p>Docenti interni e di potenziamento - Compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • tutoraggio delle attività; • esperti esterni per lo sviluppo di competenze giornalistiche, informatiche, grafiche <p>Docenti interni e di potenziamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - promozione della candidatura - organizzazione delle attività di programma - preparazione alla mobilità <p>Docenti interni e di potenziamento di ambiti disciplinari diversi con compiti di docenza</p> <p>Esperti esterni con compiti di docenza</p> <p>Esperti esterni</p> <p>Docenti interni e di potenziamento di</p>

				ambiti disciplinari diversi con compiti di docenza
<p>Inclusione per la disabilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • progetto "L'arte della cartapesta per la cultura materana – seconda edizione" • progetto "Si diventa adulti cominciando dall'autonomia" • progetto "La cartapesta nel presepe" 	Arricchimento	Alunni con diversabilità, BES, DSA e normodotati per gruppi trasversali delle scuole della rete	Laboratorio per arti creative Materiali didattici per la realizzazione di manufatti	Docenti interni e di potenziamento - Compiti:: <ul style="list-style-type: none"> • rapporti con gli alunni BES e le loro famiglie • coinvolgimento degli alunni normodotati • realizzazione di manufatti
<p>Alternanza scuola lavoro: percorsi formativi stage</p> <p>Impresa formativa simulata</p>	Arricchimento	Alunni delle classi terze, quarte e quinte dell'istituto	<ul style="list-style-type: none"> • Ambienti e laboratori di Aziende • Laboratori presenti nell'Istituto 	<p>Docenti interni con funzione di tutor scolastici</p> <p>Esperti esterni con funzione di tutor aziendali</p> <p>Tutor scolastico - Compito:</p> <ul style="list-style-type: none"> • promuovere i percorsi di ASL individuando le aziende partner per lo svolgimento delle attività di stage • accompagnare gli allievi nel percorso di ASL • organizzare la partecipazione a workshop, manifestazione ed eventi <p>Esperti esterni - Ruolo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • formazione degli studenti sui temi di "cultura d'impresa" • supporto alla compilazione di un business plan e all'attività di marketing • promozione dell'imprenditorialità
<p>Corsi di formazione del personale: Competenze per una scuola inclusiva:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Didattica inclusiva, strategie e metodologie per l'inclusione degli alunni con BES • Inclusione e motivazione per la prevenzione della Di.Sco e dei fenomeni di abbandono scolastico • Gestione delle dinamiche relazionali e comportamentali all'interno dei gruppi classe <p>Competenze per il 21mo secolo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Innovazione didattica e organizzativa: <p>1) Fondi Strutturali Europei – P.O.N. "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Fondo Sociale Europeo Azione 10.8.4 "Formazione del personale della scuola e della formazione su tecnologie e approcci metodologici innovativi".</p> <p>2) GECODOC – archiviazione dei documenti informatici e relativa dematerializzazione della documentazione stessa</p> <ul style="list-style-type: none"> • Erasmus plus- apprendimento per lo staff scolastico • Uso di nuove tecnologie 	Arricchimento	<p>Docenti</p> <p>Docenti</p> <p>Personale ATA</p> <p>Assistenti amministrativi</p> <p>Docenti di sostegno</p> <p>Docenti</p>	<p>Laboratorio d'informatica e uso di attrezzature hardware e software</p> <p>LIM, tablet o PC per ogni corsista, creazione di un sito web dedicato</p>	<p>Formatori esterni coinvolti con il CTS con compito di docenza</p> <p>Formatori esperti in tematiche di inclusione con compiti di docenza</p> <p>Figure esperte esterne con compito di docenza</p> <p>Figure specializzate nel campo della comunicazione con compito di docenza</p> <p>Formatori esperti con compiti di docenza nel campo delle metodologie didattiche innovative e digitali, di comunicazione</p> <p>Esperto esterno con ruolo di formatore sulle procedure finalizzate all'archiviazione dei documenti informatici e relativa dematerializzazione della documentazione stessa</p>

<p>applicate alla didattica, per la creazione di ambienti per l'apprendimento con l'utilizzo di LIM, schermi interattivi multitouch, document camera, tablet, PC.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Piattaforme per la gestione di classi virtuali <p>Competenze di sistema</p> <ul style="list-style-type: none"> • Didattica per competenze e innovazione metodologica • Attività di formazione ed accoglienza dei nuovi docenti • Attività di formazione dei nuovi tutor scolastici in merito all'Alternanza Scuola Lavoro <p>FORMAZIONE nell'ambito del CTS: diversi sono i progetti elaborati dal CTS alcuni in corso di svolgimento ed altri in via di realizzazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Corso di formazione sull'uso dei software gratuiti per alunni e studenti con DSA <ul style="list-style-type: none"> • "Dislessia Amica" - Conoscenze metodologiche, didattiche, operative e organizzative per rendere la Scuola inclusiva agli alunni con DSA <ul style="list-style-type: none"> • Scuola 3.0: proposte, suggerimenti e strumenti per una didattica inclusiva 		<p>Docenti curricolari e di sostegno di ogni ordine e grado di scuola, genitori e studenti di tutte le scuole afferenti al CTS/CTI di Matera</p> <p>Personale docente delle istituzioni scolastiche che si iscrivono al progetto</p> <p>Operatori dei CTS dislocati sul territorio nazionale ed ai responsabili dei CTI della Basilicata e delle regioni limitrofe</p> <p>Docenti specializzati di sostegno, per la promozione di figure di coordinamento; in rete con tutte le scuole di Matera e provincia</p>	<p>LIM, PC o Tablet</p>	<p>Formatori esperti con compiti di docenza nel campo delle metodologie didattiche innovative, digitali e di comunicazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nuove metodologie didattiche, nuove risorse tecnologiche, una gestione della classe che tenga conto di un approccio cooperativo e della peer education, al fine di favorire una completa inclusione <p>Formatori esterni coinvolti con il CTS con compito di docenza</p> <p>Si propone di fornire agli operatori dei CTS e dei CTI, nonché ai docenti che ne facciano richiesta, le conoscenze e le competenze per attuare una didattica in classe che "non escluda" alcun ragazzo dal percorso scolastico mediante l'uso di software e strumenti che, facendo riferimento alla didattica costruttivista, permettano di apprendere in allegria a seconda delle capacità di ciascuno</p>
--	--	--	-------------------------	---

3.2 Formazione docenti

Il 3 ottobre 2016 è stato presentato il **Piano Nazionale per la formazione degli insegnanti** che l'art.1, comma 124 della legge 107/2015 definisce come obbligatoria, permanente e strutturale. Partendo dalle criticità emerse nel RAV e in coerenza con gli obiettivi di processo

ritenuti prioritari, le iniziative di **formazione** e di **aggiornamento** devono favorire la crescita professionale degli insegnanti e “rinnovare” le modalità dei loro interventi didattici ed educativi. La formazione diventa, quindi, parte integrante della funzione docente, tiene conto della ricognizione dei bisogni formativi dei docenti e prevede un sistema on-line nel quale ciascun docente potrà documentare e riorganizzare la propria “storia formativa e professionale”, costruendo il proprio **portfolio professionale** che sarà formato da **una parte pubblica** (che troverà spazio in un applicativo in corso di sviluppo da parte del MIUR e permetterà di indicare riferimenti, risorse e link esterni) e **una parte riservata** (che sarà disponibile e gestita internamente dal docente stesso).

In base alle priorità per la formazione in servizio previste nel Piano triennale, la formazione dell'I.I.S. “I. Morra”, per l’anno scolastico **2016/2017**, prevede:

a. Competenze per una scuola inclusiva:

- Didattica inclusiva, strategie e metodologie per l’inclusione degli alunni con BES
- Inclusione e motivazione per la prevenzione della Di.Sco e dei fenomeni di abbandono scolastico
- Gestione delle dinamiche relazionali e comportamentali all’interno dei gruppi classe
- Conoscenze metodologiche, didattiche, operative e organizzative per rendere la Scuola inclusiva agli alunni con DSA (progetto nazionale “Dislessia Amica” e Scuola 3.0 proposte, suggerimenti e strumenti per una didattica inclusiva, promossi dal CTS di Matera).

Allegato n.1

b. Competenze per il 21mo secolo

- Innovazione didattica e organizzativa:
 - 3) Fondi Strutturali Europei – P.O.N. “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020. Fondo Sociale Europeo Azione 10.8.4 “Formazione del personale della scuola e della formazione su tecnologie e approcci metodologici innovativi”.
 - 4) GECODOC – archiviazione dei documenti informatici e relativa dematerializzazione della documentazione stessa
- Uso di nuove tecnologie applicate alla didattica, per la creazione di ambienti per l’apprendimento con l'utilizzo di LIM, schermi interattivi multitouch, documet camera, tablet, PC.
- Piattaforme per la gestione di classi virtuali

c. Competenze di sistema

- Didattica per competenze e innovazione metodologica
- Attività di formazione dei nuovi tutor scolastici in merito all’Alternanza Scuola Lavoro

• **3.2.1. Uso di nuove tecnologie applicate alla didattica e di piattaforme per la gestione di classi virtuali**

Descrizione dell'azione	Innovare il modo di fare didattica è un pre-requisito essenziale per rinnovare la scuola. Le nuove tecnologie hanno trasformato il nostro quotidiano creando differenti modi di comunicare, relazionarsi, pensare e agire. Anche nella scuola la necessità di integrare il digitale nel quotidiano didattico acquisisce sempre più importanza: PC, LIM, schermi interattivi multitouch, document camera, tablet, piattaforme on line... Questo percorso di formazioni in servizio dei docenti, sull'uso delle nuove tecnologie applicate alla didattica e di piattaforme per la gestione delle classi virtuali, intende favorire il cambiamento e realizzare una scuola più innovativa, orientata al futuro e rispondente alle esigenze dei cosiddetti "nativi digitali".
Modalità di attuazione	Formazione in presenza e a distanza (Blended) su: <ol style="list-style-type: none"> 1. Classi virtuali con l'utilizzo di piattaforme on line 2. Tecnologie e approcci metodologici innovativi 3. Utilizzo di LIM, schermi interattivi multitouch, document camera, tablet, PC
Obiettivi specifici	<ol style="list-style-type: none"> 1. Acquisire le competenze necessarie all'utilizzo della classe virtuale, mediante una piattaforma digitale ed in particolare: <ul style="list-style-type: none"> - Creazione e gestione di una classe virtuale - Condivisione di documentazione - Gestione delle comunicazioni con gli alunni - Gestione delle comunicazioni con le famiglie - Organizzazione, somministrazione, correzione e valutazione di prove di verifica 2. Creare e sviluppare attività didattiche digitali, innovative e cooperative con l'utilizzo di nuove tecnologie 3. Creare ambienti di apprendimento tecnologici, accattivanti e motivanti 4. Sviluppare il gusto per la ricerca, l'aggiornamento, la sperimentazione di strumenti e tecnologie all'avanguardia
Risorse umane esterne	Esperti esterni
Destinatari della proposta formativa	Docenti dell'Istituto IPSS "I. Morra" e della Sede Associata IPSIA "L. da Vinci"
Indicatori	<ul style="list-style-type: none"> • Tasso di adesione all'intervento formativo • Tasso di frequenza • Utilità dei contenuti trattati • Applicabilità dei contenuti appresi • Livello di gradimento del corso
Risorse umane interne	Coordinatore del corso (Animatore digitale) Esperti interni Assistente amministrativo e Collaboratore scolastico
Risorse finanziarie	FES - PON "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento"

3.2.2 Saper gestire le dinamiche relazionali e comportamentali tra docenti e alunni e tra colleghi

Descrizione dell'azione	<p>Il potenziamento delle abilità relazionali è un obiettivo primario della professionalità docente. Molti, purtroppo, sono incapaci di rapportarsi positivamente agli altri e di gestire relazioni professionali efficaci. L'azione progettuale intende:</p> <ul style="list-style-type: none"> • migliorare le dinamiche relazionali e comportamentali tra insegnanti e alunni • formare docenti capaci di un autentico accompagnamento educativo • promuovere la capacità di infondere sicurezza e fiducia agli alunni per prevenire fenomeni di dispersione scolastica. <p>Il ruolo di chi educa richiede una preparazione complessa che va oltre le competenze didattiche e i contenuti teorici.</p> <p>Agli insegnanti è richiesta, prima di tutto, una grande competenza relazionale, che è il presupposto fondamentale dell'apprendimento. Riuscire a riconoscere le dinamiche esistenti all'interno della classe consente di migliorare il clima complessivo dell'ambiente scolastico, la capacità di ascolto e di comunicazione, riduce le tensioni e i conflitti improduttivi.</p>
Modalità di attuazione	<p>Prima fase:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Formazione in plenaria (collegio dei docenti) sugli aspetti affettivo-relazionali ed emotivi dell'apprendimento • Organizzazione e animazione di situazioni di apprendimento • Lavoro di gruppo e di intergruppo <p>Seconda fase:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Osservazione delle situazioni di apprendimento e delle relazioni in classi-campione da parte del formatore <p>Terza fase:</p> <ul style="list-style-type: none"> • In plenaria, riflessioni e suggerimenti relativi alle osservazioni del formatore • Individuazione di strategie didattiche e relazionali facilitanti, efficaci e innovative • Focus group sui risultati dell'osservazione e scambio di esperienze
Obiettivi specifici	<ol style="list-style-type: none"> 1. Monitorare le dinamiche relazionali interne alla classe 2. Riflettere sulle personali abilità relazionali 3. Individuare i conflitti in atto nelle classi per sbloccare le situazioni problematiche 4. Sperimentare nuove modalità di ascolto e di comunicazione 5. Vivere esperienze di incontro e confronto con gli altri tali da favorire l'arricchimento reciproco 6. Accogliere e affrontare i vissuti di disagio (esclusioni, pregiudizi, prepotenze, ...) 7. Stimolare la capacità empatica, l'accettazione dell'altro e la presa di coscienza delle responsabilità personali nel contesto del gruppo classe 8. Acquisire competenze indispensabili a creare relazioni educative significative ed efficaci 9. Incentivare momenti di scambio di buone prassi didattiche
Risorse umane esterne	<p>Docenti universitari Psicologo</p>
Destinatari della proposta formativa	<p>Docenti dell'Istituto IPSS "I. Morra" e della Sede Associata IPSIA "L. da Vinci"</p>
Indicatori	<p>Indicatori di efficacia:</p> <ul style="list-style-type: none"> • N. docenti coinvolti • N. incontri con formatori esterni

I.I.S. "I. Morra" Piano di Miglioramento

	Indicatori di risultato: <ul style="list-style-type: none">• N. ore di formazione erogate• N. situazioni conflittuali risolte
Risorse umane interne	Docenti Assistente amministrativo Collaboratore scolastico
Risorse finanziarie	Fondo per la formazione

L'Istituto, individuato CTI del territorio di Matera e Centro Territoriale di Supporto (CTS) provinciale, avvalendosi del **GLI** (Gruppo di Lavoro Per l'Inclusione), realizza anche attività di formazione e informazione sul territorio per l'integrazione e l'inclusione di BES, DSA, stranieri e alunni diversabili. A tal proposito sarà attivato il seguente percorso formativo e-learning:

3.2.3 "Dislessia Amica"

Descrizione dell'azione	Il progetto si propone di ampliare le conoscenze metodologiche, didattiche, operative ed organizzative necessarie a rendere la scuola realmente inclusiva per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento. Il percorso avrà una durata stimata di circa 40 ore suddivise in 4 Moduli
Modalità di attuazione	<ul style="list-style-type: none">• Video lezioni• Indicazioni operative• Approfondimenti
Obiettivi specifici	<ol style="list-style-type: none">1. Competenze organizzative e gestionali della Scuola2. Competenze osservative dei docenti per la progettazione efficace del PDP3. Competenze metodologiche e didattiche4. Competenze valutative
Risorse umane esterne	
Destinatari della proposta formativa	Personale docente delle istituzioni scolastiche che si iscrivono (massimo 50 docenti)
Indicatori	Indicatori di efficacia: <ul style="list-style-type: none">• N. docenti coinvolti• N. ore di formazione erogate• N. lezioni on-line Indicatori di risultato: <ul style="list-style-type: none">• Utilità dei contenuti trattati• Applicabilità dei contenuti appresi• Livello di gradimento del corso• N. di attestati di partecipazione
Risorse umane interne	Operatori CTI Assistente amministrativo Collaboratore scolastico
Risorse finanziarie	Realizzato da Associazione Italiana Dislessia con Fondazione TIM, d'intesa con il MIUR

3.2.4 Scuola 3.0: proposte, suggerimenti e strumenti per una didattica inclusiva

Descrizione dell'azione	<p>Il progetto, rivolto agli operatori dei CTS dislocati sul territorio nazionale e ai responsabili dei CTI della Basilicata e delle regioni limitrofe, si propone di fornire le conoscenze e le competenze per "suggerire", a quanti faranno loro riferimento, la possibilità di attuare una didattica di classe inclusiva, mediante l'uso di software e strumenti, a costi contenuti o addirittura nulli, che permettano agli studenti di apprendere secondo le proprie capacità e necessità.</p> <p>I Centri sono una delle poche possibilità che genitori e docenti hanno per ottenere aiuto e supporto didattico-metodologico, per far fronte alle necessità dei ragazzi per i quali la "vecchia scuola" rappresenta un traguardo superato e la "nuova scuola" un traguardo che deve essere raggiunto in breve tempo.</p> <p>Non "escludere" più che "includere" sarà il leitmotiv che caratterizzerà questo percorso formativo.</p>
Modalità di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione in plenaria • Webinar • Apertura di una classe virtuale • Realizzazione di tutorial e video lezioni
Obiettivi specifici	<p>5. Conoscere gli strumenti free o commerciali necessari per attuare una didattica inclusiva</p> <p>6. Acquisire competenze nell'uso delle nuove tecnologie nella didattica</p> <p>7. Acquisire la capacità di proporre soluzioni metodologiche nuove e coinvolgenti</p> <p>8. Sviluppare competenze da tutor</p>
Risorse umane esterne	<p>Esponenti della politica nazionale impegnati nel campo dell'Istruzione e della Formazione</p> <p>Docenti universitari</p> <p>Operatori del CTS</p>
Destinatari della proposta formativa	<p>Operatori dei CTS dislocati sul territorio nazionale</p> <p>Responsabili dei CTI della Basilicata e delle regioni limitrofe</p>
Indicatori	<p>Indicatori di efficacia:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ N. docenti coinvolti ▪ N. incontri con formatori esterni <p>Indicatori di risultato:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ N. ore di formazione erogate ▪ Utilità dei contenuti trattati ▪ Applicabilità dei contenuti appresi ▪ Livello di gradimento del corso
Risorse umane interne	<p>Operatori CTI</p> <p>Assistente amministrativo</p> <p>Collaboratore scolastico</p>
Risorse finanziarie	<p>Fondi M.I.U.R.</p> <p>(approvato)</p>

4 Valutare-condividere e diffondere i risultati del Pdm

Per verificare se il piano ha prodotto gli effetti programmati si procederà alla valutazione dell'andamento complessivo del Piano di Miglioramento con frequenza annuale, evitando di rimandare il controllo alla conclusione del percorso. Una valutazione periodica in itinere, infatti, permette di capire se la pianificazione è efficace o se invece occorre introdurre modifiche o/e integrazioni per raggiungere i traguardi triennali.

Compito del Nucleo Interno di Valutazione è quello di valutare l'andamento del Piano di Miglioramento per ciascuna delle priorità individuate a cui sono stati associati i rispettivi traguardi (Sezione 5 del RAV).

Pertanto, si adotteranno gli strumenti di monitoraggio di seguito specificati.

PRIORITA'	TRAGUARDO												
<p>4.1. Riduzione del tasso d'insuccesso scolastico nel primo biennio</p>	<p>Riduzione del tasso d'insuccesso nelle classi: 1 IPSS all'11%, 2 IPSS mantenere il tasso all'8%</p> <p>1 IPSIA al 20% 2 IPSIA 13%</p>												
<p>La verifica del raggiungimento dell'Obiettivo sarà svolta mediante un monitoraggio realizzato con la somministrazione di un questionario da far compilare alla fine dei due quadrimestri, ai Coordinatori dei Consigli di classe.</p> <p>Il contenuto dei questionari sarà orientato all'individuazione dei seguenti dati:</p> <p>I quadrimestre: classi I-II</p> <table border="1" data-bbox="150 1402 1453 1543"> <tr> <td>Alunni con il 50% dei voti <= 4</td> <td>% Alunni con il 50% dei voti <= 4</td> <td>Alunni restanti</td> <td>% Alunni restanti</td> <td>Alunni con la totalità dei voti >=6</td> <td>% Alunni con la totalità dei voti >=6</td> </tr> </table> <p>II quadrimestre: classi I-II</p> <table border="1" data-bbox="150 1639 1453 1776"> <tr> <td>Alunni Non Ammessi alla classe successiva</td> <td>% Alunni Non Ammessi alla classe successiva</td> <td>Alunni Con giudizio sospeso</td> <td>% Alunni Con giudizio sospeso</td> <td>Alunni Ammessi alla classe successiva</td> <td>% Alunni Ammessi alla classe successiva</td> </tr> </table> <p>Il Monitoraggio del primo quadrimestre servirà sia per effettuare una prima verifica del profitto degli alunni rispetto alla situazione dello stesso periodo del precedente anno scolastico, sia per predisporre eventuali interventi di recupero per migliorare i risultati raggiunti.</p> <p>Quello del secondo quadrimestre, invece, consentirà di verificare il raggiungimento dell'Obiettivo prefissato nel PTOF in merito al successo scolastico.</p>		Alunni con il 50% dei voti <= 4	% Alunni con il 50% dei voti <= 4	Alunni restanti	% Alunni restanti	Alunni con la totalità dei voti >=6	% Alunni con la totalità dei voti >=6	Alunni Non Ammessi alla classe successiva	% Alunni Non Ammessi alla classe successiva	Alunni Con giudizio sospeso	% Alunni Con giudizio sospeso	Alunni Ammessi alla classe successiva	% Alunni Ammessi alla classe successiva
Alunni con il 50% dei voti <= 4	% Alunni con il 50% dei voti <= 4	Alunni restanti	% Alunni restanti	Alunni con la totalità dei voti >=6	% Alunni con la totalità dei voti >=6								
Alunni Non Ammessi alla classe successiva	% Alunni Non Ammessi alla classe successiva	Alunni Con giudizio sospeso	% Alunni Con giudizio sospeso	Alunni Ammessi alla classe successiva	% Alunni Ammessi alla classe successiva								

MONITORAGGIO DATI PER INDIRIZZI DI STUDIO CON CONFRONTO TRA I E II QUADRIMESTRE

SETTORE	Alunni frequentanti con il 50% dei voti <=4 (I Quadrimestre)	Alunni frequentanti Non Ammessi (II Quadrimestre)	Diff tra II e I Quad tra alunni Non ammessi/alunni con 50% dei voti <=4	Differenza in percentuale	N° alunni confermati con il 50% dei voti <=4/non ammessi	N° alunni "recuperati" del I quadrimestre	Percentuale di alunni "recuperati"
Servizi Socio-Sanitari							
Servizi Commerciali							
Prod. Ind. e Artig. - PTS							
BIOT. AMB. - Chimico							
IPSIA							

Il monitoraggio per indirizzi di studio servirà a verificare l'efficacia delle azioni didattiche attivate durante l'anno scolastico e sarà oggetto di studio e riflessione nelle riunioni dei Dipartimenti.

PRIORITA'	TRAGUARDO
4.2 Miglioramento delle relazioni tra allievi/docenti e tra pari con conseguente potenziamento della motivazione - prevenzione fenomeni di abbandono e Dispersione Scolastica	<p><u>Riduzione del tasso di abbandono:</u></p> <p>IPSS mantenimento del tasso di abbandono all'1,3%</p> <p>IPSIA riduzione del tasso di abbandono scolastico al 3%,</p>

Anche in questo caso il monitoraggio sarà realizzato verso la fine dei due quadrimestri con la somministrazione ai Coordinatori dei Consigli di classe di un questionario il cui contenuto sarà orientato alla raccolta e alla elaborazione dei seguenti dati:

QUADRIMESTRE	N° Alunni che hanno abbandonato	% Alunni che hanno abbandonato	Alunni con ore di assenze > 25% del monte ore personalizzato	% Alunni con ore di assenze > 25% del monte ore personalizzato
PRIMO				
SECONDO				
DIFFERENZA				
PERCENTUALE				

SETTORE	Alunni iscritti	Alunni frequentanti	Alunni che hanno abbandonato	Alunni con il n° di assenze > del 25%	% Alunni frequentanti	% Alunni che hanno abbandonato	% Alunni con n° di assenze >25%
Servizi Socio-Sanitari							
Prod. Ind. e Artig. - PTS							
Servizi Commerciali							
Biot. Ambientali Chimica							

IPSIA																																							
<p>Il Monitoraggio del primo quadrimestre servirà sia per effettuare una prima verifica della situazione dello stesso periodo dello scorso anno scolastico sia per predisporre eventuali azioni tese a migliorare i rapporti tra docenti e allievi, modificare le metodologie didattiche rendendole più accattivanti ed interessanti che facciano sì che soprattutto gli alunni a rischio dispersione/abbandono possano frequentare proficuamente i percorsi di studio.</p> <p>Quello del secondo quadrimestre, invece, consentirà di verificare il raggiungimento dell'Obiettivo prefissato nel PTOF (Punto B) in merito alla riduzione del tasso di abbandono</p>																																							
PRIORITA'				TRAGUARDO																																			
4.3 Risultati a distanza				<p>Continuare la raccolta sistematica dei dati per avviare una pianificazione sistemica</p> <p>Costituire una banca dati</p>																																			
<p>Monitorare sistematicamente i risultati degli studenti diplomati nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro.</p> <p>I docenti responsabili delle attività di Orientamento in uscita e Rapporti con il Territorio si occuperanno di raccogliere i dati e le informazioni relative all'inserimento (Placement) degli alunni nel mondo del lavoro oppure l'eventuale iscrizione ad un percorso universitario. I dati raccolti, alla fine del primo anno dal conseguimento del diploma, saranno elaborati e presentati al Collegio dei docenti per essere poi analizzati e discussi all'interno dei vari Dipartimenti.</p> <p>Tipologie di schede per la raccolta dei dati:</p> <p>Informazioni generali</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse; margin-bottom: 10px;"> <thead> <tr> <th style="width: 12.5%;">Cognome</th> <th style="width: 12.5%;">Nome</th> <th style="width: 12.5%;">Indirizzo di Studio frequentato</th> <th style="width: 12.5%;">Anno di conseguimento del diploma</th> <th style="width: 12.5%;">Voto</th> <th style="width: 12.5%;">Occupato</th> <th style="width: 12.5%;">Studente universitario</th> <th style="width: 12.5%;">In cerca di lavoro</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td> </td> </tr> </tbody> </table> <p>In caso di inserimento lavorativo</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse; margin-bottom: 10px;"> <thead> <tr> <th style="width: 25%;">Data di inizio attività lavorativa</th> <th style="width: 25%;">Lavoro dipendente</th> <th style="width: 25%;">Lavoro autonomo</th> <th style="width: 25%;">Settore lavorativo</th> <th style="width: 25%;">Sede di svolgimento dell'attività lavorativa</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td> </td> <td> </td> <td> </td> <td> </td> <td> </td> </tr> </tbody> </table> <p>In caso di proseguimento degli studi</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 33%;">Corso di laurea</th> <th style="width: 33%;">Durata (3/5 anni)</th> <th style="width: 33%;">Città</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td> </td> <td> </td> <td> </td> </tr> </tbody> </table>								Cognome	Nome	Indirizzo di Studio frequentato	Anno di conseguimento del diploma	Voto	Occupato	Studente universitario	In cerca di lavoro									Data di inizio attività lavorativa	Lavoro dipendente	Lavoro autonomo	Settore lavorativo	Sede di svolgimento dell'attività lavorativa						Corso di laurea	Durata (3/5 anni)	Città			
Cognome	Nome	Indirizzo di Studio frequentato	Anno di conseguimento del diploma	Voto	Occupato	Studente universitario	In cerca di lavoro																																
Data di inizio attività lavorativa	Lavoro dipendente	Lavoro autonomo	Settore lavorativo	Sede di svolgimento dell'attività lavorativa																																			
Corso di laurea	Durata (3/5 anni)	Città																																					

4.4 Verifica dell'efficacia delle attività di ampliamento/arricchimento curricolare proposte

L'azione di verifica sarà condotta con un monitoraggio sulle attività previste dal Piano di Miglioramento e riguarderà:

- Le attività di formazione dei docenti sulle metodologie didattiche innovative, accattivanti, stimolanti, provocatorie orientate alla *promozione della motivazione allo studio e della crescita umana e formativa degli studenti*.

Il questionario di gradimento riferito ai **docenti** coinvolti nei vari interventi formativi riguarderà:

- Pertinenza dei temi trattati
- Interesse suscitato
- Qualità delle metodologie proposte
- Trasferibilità didattica delle metodologie utilizzate/acquisite
- Adeguatezza del corso alle aspettative
- Corrispondenza ai propri bisogni formativi
- Livello di gradimento
- Grado di efficacia

L'altro monitoraggio riguarderà gli **alunni** coinvolti nelle attività di ampliamento/arricchimento curricolare proposte e quindi il questionario sarà orientato alla verifica dei seguenti parametri:

- Pertinenza dei temi trattati
- Interesse suscitato
- Utilità dei contenuti trattati
- Completezza dei contenuti trattati
- Strumenti utilizzati
- Documentazione fornita
- Livello di gradimento
- Grado di efficacia

4.5 Utilizzo dell'organico dell'autonomia in termini di efficienza

Il relativo monitoraggio sarà orientato alla verifica dell'efficacia delle azioni attivate con l'Organico di potenziamento in particolare:

- Utilità del modello di intervento previsto: classi aperte, attività di recupero, potenziamento, approfondimento
- Miglioramento del profitto nelle discipline di intervento
- Aumento dell'interesse e della partecipazione alle attività didattiche
- Aumento del successo scolastico

4.6 Valutazione complessiva del processo in atto (in termini di partecipazione, condivisione, ricaduta formativa)

La valutazione complessiva del processo sarà realizzata con una serie di questionari così organizzati:

- Questionario rivolto a tutti i docenti della Sede Centrale e della Sede Associata
- Questionario rivolto ad un campione significativo di alunni di 13/26 classi della Sede Centrale IPSS "I. Morra" e 5/10 classi della Sede Associata "L. da Vinci"
- Questionario rivolto ai genitori degli alunni del campione selezionato
- Questionario rivolto a tutto il personale ATA

I.I.S. "I. Morra" Piano di Miglioramento

I dati raccolti alla fine dell'anno scolastico saranno elaborati e presentati al Collegio dei Docenti del mese di settembre.

Al termine delle operazioni di monitoraggio il Compito del Nucleo Interno di Valutazione sarà quello di valutare l'andamento del Piano di Miglioramento individuando eventuali scostamenti alla fine del primo anno di progettazione; ciò avverrà analizzando gli indicatori scelti per valutare il raggiungimento dei traguardi, ridimensionando o integrando qualcosa nella progettazione prevista.

Si utilizzeranno le seguenti tabelle quale strumento di valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI

PRIORITA' N° 1

ESITI STUDENTI	TRAGUARDO	DATA DI RILEVAZIONE	INDICATORI	RISULTATI ATTESI	RISULTATI RICONTRATI	SCOSTAMENTI	CONSIDERAZIONI CRITICHE E PROPOSTE DI MODIFICA/INTEGRAZIONE
Risultati scolastici	Riduzione del tasso d'insuccesso nelle classi 1 e 2		Riduzione del tasso d'insuccesso nelle classi:	Potenziare i risultati scolastici per elevare la qualità dell'Offerta Formativa			
	Riduzione del tasso di abbandono		Riduzione del tasso di abbandono:	Miglioramento delle relazioni tra allievi/docenti, tra pari, conseguente potenziamento della motivazione per prevenire fenomeni di abbandono e dispersione scolastica			

PRIORITA' N° 2

ESITI STUDENTI	TRAGUARDO	DATA DI RILEVAZIONE	INDICATORI	RISULTATI ATTESI	RISULTATI RICONTRATI	SCOSTAMENTI	CONSIDERAZIONI CRITICHE E PROPOSTE DI MODIFICA/INTEGRAZIONE
RISULTATI A DISTANZA	Utilizzo del CTS per collaborare con l'Istituto nella progettaz. di percorsi di ASL e per formare diplomati pronti ad essere inseriti nel mondo del lavoro		Rilevazione dei dati di almeno il 60% dei diplomati	Monitorare sistematicamente i risultati degli studenti diplomati nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro			

4.7 I processi di condivisione del PDM all'interno della scuola

Il Piano di Miglioramento messo in atto coinvolgerà tutta la comunità scolastica nelle azioni pianificate. Il Nucleo di valutazione, svolgendo compiti di progettazione, coordinamento e valutazione, programmerà le modalità di partecipazione attiva dell'intero sistema scolastico

E' auspicabile anche che il processo, così attivato, incida sul miglioramento del clima e delle relazioni interne.

Si utilizzerà la seguente tabella quale strumento di Condivisione interna dell'andamento del PdM

STRATEGIE DI CONDIVISIONE DEL PDM ALL'INTERNO DELLA SCUOLA			
MOMENTI DELLA CONDIVISIONE	PERSONE COINVOLTE	STRUMENTI	CONSIDERAZIONI NATE DALLA CONDIVISIONE
Collegio dei docenti	D.S. - DOCENTI	Informativa a cura del Nucleo di Valutazione Circolari e avvisi Pubblicazione sul sito della scuola Focus group Raccolta suggerimenti, integrazioni, revisioni Dibattito e confronto	
Consiglio d'Istituto	Componenti : D.S.docenti, genitori, ATA, studenti		
Consigli di classe	Componenti (D.S. docenti- genitori-studenti)		
CTS	Componenti: D.S.- docenti – DSGA - rappresentanti del mondo del lavoro e delle Associazioni di categoria		
Dipartimenti per assi	Docenti		
Dipartimenti disciplinari	Docenti della stessa disciplina		
Assemblea del personale ATA	D.S., DSGA, personale ATA		
Assemblea dei genitori	Genitori e coordinatori delle classi		

4.8 Le azioni, interne ed esterne alla scuola, di diffusione dei risultati

STRUMENTI	DESTINATARI	TEMPI
Circolari Sito della scuola Focus group Report del Nucleo di valutazione Documentazione delle attività svolte. Rendicontazione sociale	Docenti Genitori Studenti Personale ATA CTS GLI Territorio : enti pubblici, aziende, associazioni in rete	FINE 1 e 2 quadrimestre